SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : METAL Plus
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Cere per pavimenti
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Lucidanti e miscele di cera

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene (Reg.CE 648/2004): -

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
tris(2-butossietil)fosfato	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332;		78-51-3	201-122-9	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		STOT SE 3, H335				
2-(2-Etossietossi) etanolo sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	> 1 <= 5%			111-90-0	203-919-7	
Dipropilen glicol monometiletere sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	> 1 <= 5%			34590-94-8	252-104-2	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore. (10-30°C)

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso. (10-30°C)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

==========
Relativi alle sostanze contenute:
2-(2-Etossietossi) etanolo:
Limit value – Eight hours
(ppm)/(mg/m3)
Canada – Ontartio: 30/165
Germany (AGS): 6(1)/35(1)
Germany (DFG): x/50(1)
Sweden: 15/80
Switzerland: x/50 inhalable aerosol

Limit value – Short term
(ppm)/mg/m3)
Canada – Ontario: x/x
Germany (AGS): 12(1)(2)/70(1)(2)
Germany (DFG): x/100(1)(2)
Sweden: 30(1)/170(1)
Switzerland: x/100 inhalable aerosol

Remarks
Germany (AGS): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period
Germany (DFG): (1) Inhalable fraction and vapour (2) 15 minutes reference period
Sweden: (1) Short – term value, 15 minutes average value

Dipropilen glicol monometiletere:
Limit value – Eight hours
(ppm)/(mg/m3)
Australia: 50/308
Austria: 50/307
Belgium: 50/308
Canada – Ontario: 100/x
Canada – Québec: 100/606

Denmark: 50/303
European Union: 50/308
Finland: 50/310
France: 50/308
Germany (AGS): 50(1)/310(1)
Germany (DFG): 50(1)/310(1)
Hungary: x/308
Ireland: 50/308
Italy: 50/308
Latvia: 50/308
New Zealand: 100/606
People's Republic of China: x/600
Poland: x/240
Singapore: 100/606
South Korea: 100/600
Spain: 50/308
Sweden: 50/300
Switzerland: 50/300
The Netherlands: x/300
Turkey: 50/308
USA – NIOSH: 100/600
USA – OSHA: 100/600
United Kingdom: 50/308

Limit value - Short term
(ppm)/mg/m3)
Austalia: x/x
Austria: 100/614
Belgium: x/x
Canada – Ontario: 150/x
Canada – Québec: 150/909
Denmark: 100/600
European Union: x/x
Finland: 50/310
France: 50/308
Germany (AGS): 50(1)(2)/310(1)(2)
Germany (DFG): 50(1)(2)/310(1)(2)
Hungary: x/308
Ireland: x/x
Italy: x/x
New Zealand: 150/909
People's Republic of China: x/900(1)
Poland: x/280
Singapore: 150/909
South Korea: 150/900
Spain:x/x
Sweden: 75(1)/450(1)
Switzerland: 50/300
The Netherlands: x/x
Turkey: x/x
USA – NIOSH: 150(1)/900(1)
USA – OSHA: x/x
United Kingdom: x/x

Remarks
European Union: Indicative Occupational Exposure Limit Values [2,3] and Limit Values for Occupational Exposure [4] (for reference see bibliography)
France: Bold type: Restrictive statutory limit values
Germany (AGS): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period

Germany (DFG): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period
Italy skin
People's Republic of China: (1) 15 minutes average value
Spain: skin
Sweden: (1) Short – term value, 15 minutes average value
USA – NIOSH: (1) 15 minutes average value

- Sostanza: 2-(2-Etossietossi) etanolo
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 61 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 83 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 25 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 50 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 30
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 18 (mg/m3)
PNEC
Acqua dolce = 1,98 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 7,32 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,198 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,732 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 19,8 (mg/l)
STP = 500 (mg/l)
Suolo = 0,34 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dipropilen glicol monometiletere
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 308 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 283 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37,2 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 121 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 36 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 19 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 70,2 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 7,02 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 190 (mg/l)
STP = 4168 (mg/l)
Suolo = 2,74 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
Non necessaria se le concentrazioni aeriformi sono mantenute al di sotto del limite di esposizione. Utilizzare protezioni respiratorie certificate conformi ai requisiti dell'UE (89/656/EEC, 245/2016 UE) o equivalenti se i rischi respiratori non possono essere evitati o sufficientemente limitati mediante una protezione collettiva o mediante misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido bianco	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	8.7 ± 0.5 (20 °C, 100%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	1.05 ± 0.05 (20° C)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

==========
Relativi alle sostanze contenute:
tris(2-butossietil)fosfato:
Può reagire con sostanze ossidanti

2-(2-Etossietossi) etanolo:
Può reagire con sostanze ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi acri.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 10.020,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 22.044,1 mg/kg
ATE(mix) inhal = 220,4 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: tris(2-butossietil)fosfato: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.
Contatto con la pelle - LC50 ratto/coniglio: n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
2-(2-Etossietossi) etanolo: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d.
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
Dipropilen glicol monometiletere: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >5000
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): 9510
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d
(b) corrosione / irritazione della pelle: tris(2-butossietil)fosfato: Non corrosivo
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non corrosivo
Dipropilen glicol monometiletere: Non corrosivo
tris(2-butossietil)fosfato: Irritante
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non irritante
Dipropilen glicol monometiletere: Non irritante
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: tris(2-butossietil)fosfato: Non corrosivo
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non corrosivo
Dipropilen glicol monometiletere: È improbabile che si producano lesioni corneali.
tris(2-butossietil)fosfato: Non irritante
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non irritante
Dipropilen glicol monometiletere: Puó causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: tris(2-butossietil)fosfato: Sensibilizzante
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non sensibilizzate
Dipropilen glicol monometiletere: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: tris(2-butossietil)fosfato: Non mutageno
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Non mutageno
(f) cancerogenicità: tris(2-butossietil)fosfato: Non cancerogeno
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Non cancerogeno
(g) tossicità riproduttiva: tris(2-butossietil)fosfato: Non tossico per la riproduzione
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Non disponibile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: tris(2-butossietil)fosfato: Non tossico
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Gli unici effetti osservati a 1000 mg / die sono stati salivazione transitoria immediatamente dopo la somministrazione della sostanza in esame, aumento di peso del fegato e ipertrofia centrolobulare del fegato. L'aumento di peso del fegato (che era molto minore, <10%) e l'ipertrofia del fegato osservato a 1000 mg / kg / giorno era probabilmente dovuto ad un aumento del metabolismo e non è stata accompagnata da un aumento degli enzimi epatici.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: tris(2-butossietil)fosfato: Non tossico
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Non disponibile
(j) pericolo di aspirazione: tris(2-butossietil)fosfato: Non disponibile
2-(2-Etossietossi) etanolo: Non disponibile
Dipropilen glicol monometiletere: Non disponibile

Pericoli per la salute:
Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.
Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.
Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.
Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

==========
Relativi alle sostanze contenute:
Dipropilen glicol monometiletere:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5140
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 9510

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

==========
Relativi alle sostanze contenute:
tris(2-butossietil)fosfato:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

2-(2-Etossietossi) etanolo:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d.
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

Dipropilen glicol monometiletere:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >1000
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): >1000
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >969
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo, 22 d, > 0,5 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

==========
Relativi alle sostanze contenute:
tris(2-butossietil)fosfato:
Solubilità in acqua 100-1000 mg/l
Rapidamente biodegradabile

2-(2-Etossietossi) etanolo:
Solubilità in acqua: 1000-10000 mg/l
Facilmente biodegradabile

Dipropilen glicol monometiletere:
Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

==========
Relativi alle sostanze contenute:
tris(2-butossietil)fosfato:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 3,75
BCF <5,8

2-(2-Etossietossi) etanolo:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: -0,54

Dipropilen glicol monometiletere:
FBC < 100
Log Pow <3

12.4. Mobilità nel suolo

==========
Relativi alle sostanze contenute:
tris(2-butossietil)fosfato:
Coefficiente di ripartizione suolo/acqua: 2,5

2-(2-Etossietossi) etanolo:
Non disponibile

Dipropilen glicol monometiletere:
Considerando la constante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono

essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

==========

Relativi alle sostanze contenute:
Dipropilen glicol monometiletere:
Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)
Questo prodotto figura sulla lista EINECS.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC
Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica
Non si rendono necessari scenari espositivi allegati a norma del Reg. CE 1907/2006

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H332 = Nocivo se inalato.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detergenti) e s.m.i.
Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008): non pertinente

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile
n.d.: non disponibile
ADR. Accord européen relative au transport International des merchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)
BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)
BOD: Biochemichal oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)
CAS: Chemical Abstract Service number
CAV: Centro antiveleni
CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)
DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)
COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Enviromental Release Classes
EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration
OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistant and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:
• ECHA Registered Substances:
• https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
• SDS fornitore
• GESTIS DNEL Database: http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp
• GESTIS International Limit Value: http://limitvalue.ifa.dguv.de

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: variarzione etichettatura